



**SOCIETA' DELLA SALUTE  
AREA PRATESE**

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO

Sede Operativa Via Roma n. 101 - 59100 PRATO

Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA  
N. 29 DEL 02.12.2019**

**Oggetto: POR FSE RT 2014 – Progetto “PoD.aD” – Prato Demenze a Domicilio. Approvazione progetto e schema di convenzione con la Regione Toscana, accertamento entrata e presa d’atto sottoscrizione.**

Allegati parti integranti e sostanziali del presente atto:

**allegato a) Progetto “PoD.aD”**

**allegato b) Schema di convenzione SdS Pratese – Regione Toscana**

L’anno **DUEMILADICIANNOVE** e questo giorno **DUE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **12,30** nella sala conferenze della SdS si è riunita la Giunta Esecutiva della Società della Salute convocata nelle forme previste dallo Statuto.

Allegato parte integrante e sostanziale:

<b>Ente rappresentato</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Quote</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
AUSL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Direttore Servizi Sociali su delega Dirett. Gen.AUSL Toscana Centro	33,33	X	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,32	X	
Comune di Montemurlo	Alberto Fanti	Assessore delegato	4,91	X	
Comune di Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	3,82	X	
Comune di Vaiano	Primo Bosi	Sindaco	2,62	X	
Il Presidente Dr. Luigi Biancalani <i>(Firmato in originale)</i>		Ufficio proponente: <b>Società della Salute Area Pratese</b>  Estensore: Vania Mariotti			
Il Direttore Dott.ssa Lorena Paganelli <i>(Firmato in originale)</i>					

Presiede la seduta **Luigi Biancalani**, nella sua qualità di **Presidente**.

Assiste il **Direttore della SdS, Dott. ssa Lorena Paganelli**, incaricato della redazione del presente verbale, ai sensi dell'art.15 dello Statuto del Consorzio SdS;

Accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA ESECUTIVA

**CONSIDERATO** che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l'Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di Assemblea SDS n. 13 del 09/07/2019 con la quale, a seguito delle consultazioni elettorali del 26 Maggio 2019 e 9 Giugno 2019 nei Comuni della Zona Pratese e nello specifico nei Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio e Cantagallo, veniva ricostituita l'Assemblea del Consorzio SDS Area Pratese ed eletto il Presidente, Dr. Luigi Biancalani;

**VISTO** il decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 1 del 29.06.2018, con il quale la Dott.ssa Lorena Paganelli è stata nominata Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

**VISTA** la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario nazionale" e successive modificazioni che al Capo III bis "Società della salute" disciplina finalità, funzioni e assetti organizzativi delle Società della salute in Toscana;

**VISTO** l'art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di *"organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale"* e *"organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale"*;

**VISTA** la Delibera della Assemblea dei Soci n. 17 del 04.09.2018 "Approvazione atto di indirizzo in materia di assunzione da parte della Società della Salute della gestione diretta delle attività socio assistenziali e socio sanitarie (L.R. 40/2005, art.71 bis comma 3 lett. c) e d)" con la quale è stato approvato un atto di indirizzo per avviarsi alla gestione diretta da parte della SdS;

**VISTA** la Delibera della Assemblea dei Soci n. 18 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato il documento denominato "Progetto di gestione diretta da parte della Società della Salute Area Pratese dei servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità" (l.r. 40/2005, art.71 – bis comma 3 lett. c) e d)", che ha definito le macroazioni da intraprendere e un crono programma di massima delle stesse;

**VISTA** la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un "Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità" oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

**VISTA** la "Convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SdS Area Pratese delle attività socio assistenziali e di quelle socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi dell'art. 71 bis, comma 3, lett. c) e d) L.R. 40/2005 e s.m.i.", approvata con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del 05/12/2018, sottoscritta da tutti gli Enti consorziati in data 07.03.2019 - Repertorio SdS Area Pratese n. 1 del 07/03/2019;

**VISTA** la legge regionale n. 40 del 2005 "Disciplina del Servizio sanitario regionale" e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

**VISTA** la legge regionale n. 41 del 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione n. 73 del 9.10.2019 di approvazione del "Piano Sanitario e Sociale Integrato 2018/2020";

**VISTA** la Delibera di Assemblea SdS n. 1 del 18.01.2019 “Approvazione del Bilancio economico preventivo 2019/2020/2021”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta SdS n. 7 del 15/04/2019 con la quale si approvano e si assegnano i budget per ogni servizio da realizzarsi sul territorio della Zona pratese;

**VISTA** la Deliberazione di Assemblea dei Soci SdS n. 18 del 30/09/2019 che, a seguito del periodico monitoraggio della spesa socio sanitaria e socio assistenziale, modifica le assegnazione dei Budget ai vari Servizi;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di G.E. SdS n. 16 del 05.12.2018, con la quale è stato approvato il Funzionigramma e l’Organigramma della SdS;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di G.E. SdS n. 15 del 05/12/2018 con la quale si revisiona in parte il Regolamento di Organizzazione, approvando un nuovo testo;

**PRESO ATTO** della Deliberazione di G.E. SdS n. 10 del 15/04/2019 con la quale vengono modificati, alla luce del rafforzamento dell’organico interno alla SDS, il Regolamento di Organizzazione, il Funzionigramma e l’Organigramma del Consorzio;

**VISTA** la Delibera di Assemblea SdS n. 9 del 25.03.2015 con la quale si approva il Regolamento dell’attività contrattuale del Consorzio SDS;

**VISTA** la Delibera di Giunta Esecutiva n. 4 del 04.04.2017 con la quale si approva il Regolamento di Contabilità della SdS Pratese;

**PRESO ATTO** che la Regione Toscana con il decreto dirigenziale regionale n. 17488 del 17/10/2019 ha approvato il progetto presentato dalla SdS Area Pratese denominato “Progetto PoD.aD – Prato Demenze a Domicilio” presentato a valere sull’avviso pubblico “Sostegno alle famiglie per l’accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia” - REGIONE TOSCANA FONDO SOCIALE EUROPEO - Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione - ASSE B - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' pubblicato dalla Regione Toscana, di cui all’Allegato “A” del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**PRESO ATTO** che con il sopracitato decreto dirigenziale è stato ammesso e finanziato il Progetto “PoD.aD – Prato Demenze a Domicilio” presentato da questa SdS per la somma pari a € 843.683,00 e che prevede che la SdS Area Pratese sia il soggetto attuatore del Progetto;

**DATO ATTO** che come previsto nell’avviso, i soggetti attuatori dei progetti finanziati devono stipulare con la Regione Toscana apposita convenzione;

**VISTO** lo schema di convenzione predisposto dalla Regione Toscana, di cui all’Allegato “B” del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**VISTO** l’art. 12 “Funzioni della Giunta Esecutiva” dello Statuto consortile;

**VISTO** l’art. 9 della Convenzione consortile “Organi Consortili”;

**VISTO** l’art. 48 “Competenze alle Giunte” del D. Lgs. 267/2000;

**VISTO** l’art. 11 “Giunta Esecutiva – Adunanze e Deliberazioni” dello Statuto consortile, inerente le modalità ed il quorum necessari per la validità delle deliberazioni della Giunta;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore della SdS Pratese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime dei presenti resa in forma palese;

Ciò premesso e considerato

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) **di approvare** le premesse del presente atto;
- 2) **di approvare** il Progetto "PoD.aD Prato Demenze a Domicilio" –, **di cui** allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) **di approvare** lo schema di convenzione fra Regione Toscana e Società della Salute Area Pratese per la gestione del Progetto "PoD.aD Prato Demenze a Domicilio " di cui all'allegato "B" del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 4) **di prendere atto** della avvenuta sottoscrizione della Convenzione con la Regione Toscana;
- 5) **di accertare** in entrata la somma di **€ 843.683,00** da destinarsi alla realizzazione del Progetto "PoD.aD – Prato Demenze a Domicilio";
- 6) **di impegnare** la somma di **€ 843.683,00** in favore degli utenti del progetto "PoD.aD" e in favore degli erogatori delle prestazioni che saranno individuati a seguito di pubblicazione di apposito avviso di manifestazione di interesse;
- 7) **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di legge;
- 8) **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti che compongono il Consorzio;
- 9) **di trasmettere**, il presente provvedimento al Coordinatore del Comitato di Partecipazione e al Presidente della Consulta del Terzo Settore, nonché agli altri eventuali interessati;
- 10) **di trasmettere** copia del presente atto al Collegio Sindacale;
- 11) **di dare** pubblicità al presente atto mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di 15 giorni;

Allegato “A”

**ALLEGATO 2 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE**



**Regione Toscana**



**POR FSE Regione Toscana 2014-2020**

**Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

**Sezione 0                      Dati identificativi del progetto (compilazione on line)**

**Sezione A    Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)**

**B.1                      Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)**

## Sezione B

## Descrizione del progetto

### B.2. Architettura del Progetto

#### B.2.1 Obiettivi generali del progetto

La demenza costituisce una priorità di sanità pubblica, soprattutto nelle regioni con un'alta percentuale di anziani e grandi anziani, come la Toscana. L'elevato carico assistenziale posto dai malati affetti da demenza sulle famiglie e sul sistema sociosanitario richiede un'adeguata programmazione della rete dei servizi specialistici e diagnostici terapeutici, di assistenza domiciliare e di cura intermedia.

Considerate le caratteristiche di gravità, diffusione e implicazioni sulla qualità di vita, la demenza deve essere affrontata come una Malattia Sociale.

Il presente progetto ha l'obiettivo di accompagnare e sostenere, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, interventi mirati a:

- favorire il mantenimento della persona non autosufficiente all'interno della propria abitazione, evitando il ricovero in una struttura residenziale;
- migliorare la qualità di vita e di assistenza delle persone colpite dalla malattia e delle loro famiglie, attraverso un'attesa riduzione del ricorso all'istituzionalizzazione;
- promuovere l'emersione dalla condizione di irregolarità del rapporto di lavoro dell'assistente familiare;
- promuovere il potenziamento e il consolidamento dei servizi di cura e di assistenza familiare;
- favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;
- implementare la rete di servizi "leggeri" e innovativi.

#### B.2.2 Struttura e logica progettuale

*(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare per ciascuna azione (1 e 2) le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso)*

Il Progetto si articola in due Azioni distinte:

##### **AZIONE 1 - Percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata**

La tipologia di interventi, previsti in questa Azione, favorisce l'accesso a servizi innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza lieve o moderata e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.

I servizi previsti sono:

- Servizi professionali domiciliari (OSA/OSS, Psicologo, Educatore Professionale/Animatore, Fisioterapista)
- Servizi extradomiciliari di gruppo (Psicologo/Neuropsicologo, Fisioterapista)
- Servizi semiresidenziali (Centri Diurni)
- Altri servizi extradomiciliari (Caffè Alzheimer, Atelier Alzheimer, Musei per l'Alzheimer)
- Servizi di trasporto

##### **AZIONE 2 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare**

Gli interventi di questa azione consistono nell'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente contrattualizzato per minimo 26 ore settimanali al fine di sostenere la domiciliarità, nonché di promuovere l'occupazione regolare e una maggiore sostenibilità della spesa a carico delle famiglie.

L'azione 2 è destinata a:

- persone anziane ultrasessantacinquenni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabile al decadimento cognitivo) valutate oppure rivalutate dalla UVM successivamente all'avvio del progetto con isogravità 4-5 che presentano un elevato bisogno assistenziale alle quali può essere proposto un PAP domiciliare in forma indiretta di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso la figura dell'assistente familiare.

. persone anziane ultrasessantacinquenni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabile al decadimento cognitivo) già valutate da UVM

antecedentemente all'avvio del progetto, con isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale e hanno ricevuto un PAP residenziale ma si trovano in lista di attesa per l'inserimento in struttura.

. persone anziane ultrasessantacinquenni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabile al decadimento cognitivo) valutate oppure rivalutate da UVM successivamente all'avvio del progetto, con isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale e hanno ricevuto un PAP residenziale ma sono collocate in lista di attesa per l'inserimento in struttura. Per le ultime due fattispecie, l'offerta progettuale mira ad alleviare il tempo di attesa in lista per le persone. L'importo del buono servizio è definito in base al valore ISEE secondo la seguente tabella:

Valore ISEE	0 – 8.000,00	8.000,01 -16.000,00	16.000,01 – 24.000,00	24.000,01 – 32.000,00
contributo economico mensile	700	600	500	400

### **B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali**

*(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare per ciascuna azione (1 e 2) le attività e modalità attuative previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso.*

*Descrivere, in particolare, per:*

*l'Azione 1: Procedura di selezione degli operatori che forniscono i servizi specificando le modalità e i criteri di valutazione che verranno inseriti nella manifestazione d'interesse; indicare la tempistica prevista per l'uscita della manifestazione d'interesse e la successiva pubblicazione dell'elenco degli operatori (cfr. Art. 5.5 dell'Avviso)*

Per quanto riguarda i servizi di cui all'Azione 1, la SdS Aerea Pratese avvierà una procedura di evidenza pubblica conforme alle normative vigenti, per la costituzione di un elenco di operatori economici autorizzati all'erogazione delle prestazioni elencate nella tabella 2 dell'Avviso Pubblico. Sarà garantita la possibilità di presentare la domanda per accedere all'elenco degli operatori economici autorizzati all'erogazione delle prestazioni per l'intera durata del progetto.

Per l'erogazione delle prestazioni domiciliari, semiresidenziali e di altri servizi alla persona, così come descritti all'Art. 1 della LR 82/2009, gli operatori economici che rispondono alla procedura di evidenza pubblica dovranno risultare accreditati al momento della presentazione della domanda, secondo il disposto della legge stessa e del successivo Regolamento di attuazione nr. 29/R del 3 marzo 2010.

La SdS Pratese avvierà la procedura di evidenza pubblica a partire dalla data di pubblicazione sul BURT dell'elenco dei progetti finanziati tramite l'Avviso ed il primo elenco degli operatori economici selezionati sarà approvato entro 30 giorni dalla data di stipula della convenzione tra la SdS Area Pratese e Amministrazione Regionale.

Gli operatori economici che risponderanno alla procedura di evidenza pubblica potranno avere sede o meno nella zona-distretto.

Non potranno invece partecipare alla procedura di evidenza pubblica persone fisiche e singoli professionisti.

Successivamente a cadenza mensile, saranno esaminate le nuove richieste di manifestazione di interesse pervenute che andranno ad implementare l'elenco.

Una volta formalizzata l'iscrizione in elenco, seguirà la stipula di una Convenzione con la SdS Pratese, riportante gli impegni relativi alle modalità di espletamento delle prestazioni e gli obblighi reciproci, nel rispetto della normativa vigente. La scelta dell'operatore economico, sulla base del Buono-Servizio e del Piano di Spesa rilasciati alla persona, è a cura di ogni singolo soggetto, che potrà liberamente scegliere in caso di presenza di più di un operatore per lo stesso servizio. Una particolarità apprezzabile del progetto consiste nella possibilità per l'utente di poter optare, per usufruire di servizi compresi nel proprio Buono Servizio, per uno degli operatori inclusi nell'elenco di altra Zona-distretto, il che amplia sicuramente le possibilità ed incentiva l'integrazione fra ambiti.

*l'Azione 2:*

*Descrivere le procedure di assegnazione del Buono servizio, nello specifico, la modalità di creazione, avvio e scorrimento della lista di destinatari (cfr. Art. 6.3 dell'Avviso)*

Per l'Azione 2 si prevede l'attivazione della seguente procedura di assegnazione del Buono Servizio:

All'avvio del Progetto:

- I. persone ultrasessantacinquenni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), già valutate dalla UVM antecedentemente all'avvio del progetto, con una isogravità 4-5, già in liste di attesa per inserimento in RSA.

Sarà data comunicazione alle persone in lista di attesa relativamente alla possibilità di accedere ai buoni servizio previsti dall'Avviso e dal Progetto e i buoni servizio saranno assegnati in ordine di scorrimento della lista di attesa per RSA, laddove venga espressamente manifestato l'interesse e laddove non si sia già in presenza di un ricovero definitivo liberamente scelto dalla persona.

- I. persone ultrasessantacinquenni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), già valutate dalla UVM antecedentemente all'avvio del progetto, con una isogravità 4-5, con progetto domiciliare inserite in lista di attesa per l'erogazione di contributo di cura per badante.

Sarà data comunicazione alle persone in lista di attesa per il contributo di cura relativamente alla possibilità di accedere ai buoni servizio previsti dall'Avviso e dal Progetto e i buoni servizio saranno assegnati in ordine di scorrimento della lista di attesa.

Dopo l'avvio del progetto:

Sarà formata una graduatoria aggiornata con nominativi di persone neovalutate (o rivalutate), in possesso dei requisiti previsti dal Bando che verranno posizionati e ordinati, in base alla protocollazione dell'istanza di accesso ai fondi FSE.

### **B.2.2.2 Durata complessiva del progetto**

*18 MESI dalla firma della convenzione*

### **B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza**

#### **B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione**

*(descrivere per le due Azioni le attività di informazione/comunicazione e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di Azione, per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)*

La SdS Area Pratese pubblicherà il Progetto nei seguenti modi:

- attraverso la stampa e le TV locali;
- materiale informativo, fornito dalla Regione Toscana da distribuire nei presidi dell'Azienda USL, dei Comuni, dei Sindacati, dei Patronati e delle Associazioni di Volontariato del Settore;
- sensibilizzazione e coinvolgimento della Medicina Generale dell'Area Pratese, tramite i coordinatori AFT;
- coinvolgimento dell'Associazione AIMA per la diffusione ai propri contatti;
- incontri informativi con gli operatori dei Punti Insieme e degli URP presenti sul territorio.

#### **B.2.3.2 Requisiti e modalità di selezione dei destinatari**

*(descrivere sinteticamente per le due Azioni i destinatari ammissibili, la modalità di selezione/valutazione e presa in carico dei destinatari)*

##### Azione 1

I destinatari per l'erogazione di Buoni servizio, per questa azione, sono: persone con una diagnosi – effettuata dai servizi specialistici competenti - di demenza lieve o moderata, ma ancora parzialmente autosufficienti nelle BADL, residenti sul territorio della Zona-Distretto Pratese.

I pazienti eligibili per questa azione sono quelli che:

- accedono all'ambulatorio del Centro Disturbi Decadimento Cognitivo;
- accedono al Day Service Geriatrico;
- vengono visitati in ADI dallo specialista neurologo e geriatra;

Il potenziale destinatario (o il suo familiare/tutore o amministratore di sostegno), dopo adeguata informazione, può presentare la richiesta di assegnazione del Buono Servizio con allegata la scheda di iscrizione FSE. Possono presentare la richiesta anche i potenziali destinatari valutati e presi in carico precedentemente all'avvio del progetto.

I potenziali destinatari verranno valutati da parte della UVM in forma semplificata composta da: geriatra, assistente sociale, e infermiere referente per percorsi relativi alla sindrome dementigene che, previa valutazione, attiverà un Piano Individualizzato.

Le attività realizzate con i caregiver sono pensate per trasferire a questi ultimi le migliori buone pratiche per il trattamento dei loro cari, attraverso un tutoraggio qualificato; oppure attraverso attività di supporto psicologico, il tutto finalizzato ad alleggerire il carico emotivo e psicologico.

La Società della Salute Pratese provvede a compilare la lista dei destinatari sulla base della data di presentazione delle richieste ed assegna progressivamente i Buoni Servizio fino ad esaurimento delle risorse previste. L'entità del singolo Buono è stabilita nel Piano di spesa e comunque dovrà essere di un ammontare minimo di € 3.000,00 fino alla concorrenza massima di € 4.000,00.

Ad ogni singolo destinatario non potrà essere assegnato più di un Buono servizio (ovvero il destinatario può ricevere soltanto un Buono o sulla presente azione o sull'azione 2 di cui all'art. 6) del Bando nel periodo di validità del progetto.

##### Azione 2

I destinatari ammissibili per l'Azione 2 sono :

- persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), già valutate dalla UVM antecedentemente all'avvio del progetto, con una isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale e hanno ricevuto un PAP residenziale ma si trovano in lista di attesa per l'inserimento in struttura (ai sensi della L.R. 66/2008, art. 12, comma 3);
- persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con

patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), valutate ovvero rivalutate dalla UVM successivamente all'avvio del progetto, con una isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale alle quali è proposto un PAP residenziale ma sono collocate in lista di attesa per l'inserimento in struttura (ai sensi della L.R. 66/2008, art. 12, comma 3);

- persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), valutate ovvero rivalutate dalla UVM successivamente all'avvio del progetto, con una isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale alle quali può essere proposto un PAP domiciliare in forma indiretta di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso la figura dell'assistente familiare.

I soggetti saranno valutati e/o rivalutati dall'UVM nelle modalità previste dalla legge regionale 66 del 18/12/2008 e dalla DGR n. 370 del 22/03/2010.

Il potenziale destinatario (o i suoi familiari/tutore o amministratore di sostegno), dopo adeguata informazione, può presentare la richiesta di assegnazione del Buono servizio con allegata la scheda di iscrizione FSE. Possono presentare la richiesta anche i potenziali destinatari valutati e presi in carico precedentemente all'avvio del progetto.

In particolare nelle fasi di individuazione e valutazione delle persone, saranno attivamente coinvolti i Medici di Medicina Generale in qualità di figura chiave nel processo di presa in carico.

La SdS Pratese provvede a compilare la lista dei destinatari sulla base della data di presentazione delle richieste ed assegna progressivamente i Buoni servizio fino ad esaurimento delle risorse previste.

Ad ogni singolo destinatario non potrà essere assegnato più di un Buono servizio (ovvero il destinatario può ricevere soltanto un Buono o sulla presente azione o sull'azione 1 di cui all'art. 5) del Bando nel periodo di validità del progetto.

#### **B.2.4 Monitoraggio del progetto**

*(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e del livello di spesa)*

Il progetto sarà monitorato costantemente, per valutare progressivamente il raggiungimento dei risultati attesi, in modo da poter adeguare e/o modificare le modalità attuative degli interventi.

E' prevista una verifica trimestrale sull'andamento della spesa e sui seguenti indicatori:

- Soggetti presi in carico
- Buoni servizio erogati
- Piani predisposti per ogni azione
- Costo medio buono servizio
- Costo medio contributo mensile
- Eventuali interruzioni

### **B.3 Progettazione dell'attività**

**NON COMPILARE**

## B.4 Risorse economiche da impiegare nel progetto

Indicare OBBLIGATORIAMENTE le risorse economiche dedicate alle due Azioni (cfr. Art. 2 dell'Avviso)

AZIONE	RISORSE	Percentuale
AZIONE 1 (B.2.10 Costi per servizi)	€ 253.104,90	30%
AZIONE 2 (B.2.7.1 Servizi di cura)	€ 590.578,10	70%
Totale	€ 843.683,00	100%

## B.5 Sostenibilità/Innovazione

### B.5.1 Sostenibilità e continuità degli effetti

*(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, descrivere l'ampliamento e stabilità dei servizi, al termine del progetto):*

Il progetto si integra pienamente con gli interventi domiciliari relativi al Fondo per la Non Autosufficienza; in particolare l'azione di sostegno all'assistenza tramite l'assunzione di un assistente personale: sul territorio Pratese questi interventi sono già attivi e consolidati da anni. Nella Zona è attivo da molti anni il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze CDCD (ex-UVA), luogo fortemente integrato con il Centro Diurno Alzheimer (CDA), i quali rappresentano nodi forti della Rete dei Servizi per la Diagnosi la Cura e la Presa in carico della persona con Disturbo Neurocognitivo e del Suo Caregiver. Infatti il Centro Diurno Alzheimer di Prato è nato nel 1999, fra i primi in RT, come servizio sperimentale per la presa in carico integrata delle persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento, in quali, assistiti dai propri familiari con i quali è possibile, pur in presenza di un elevato stress assistenziale, stipulare un "contratto terapeutico-assistenziale" che consenta di definire la temporaneità degli interventi e la loro partecipazione attiva al progetto di cura personalizzato. Inoltre nella Zona sono in avvio le attività di Atelier Alzheimer e Caffé Alzheimer

Pertanto il nuovo progetto si inserisce in un contesto nel quale i servizi sono già attivi e va a costituire integrazione e rafforzamento rispetto agli stessi, contribuendo ad articolare la rete dei servizi al fine di fornire una assistenza qualificata, personalizzata, flessibile e continuativa.

Riteniamo, pertanto, che grazie al progetto possano, da un lato, consolidarsi i servizi già esistenti che ottengono rafforzamento e innovazione dal progetto stesso, dall'altro che in ottica futura i servizi esistenti rafforzati possano trovare continuità anche grazie ad un sistema di servizi più articolato e capace di meglio rispondere, attraverso la diversificazione, alle esigenze richieste.

### B.5.2 Carattere Innovativo del progetto

*(descrivere le strategie organizzative per garantire una consistente offerta dei servizi innovativi da includere nei singoli Buoni servizio; descrivere i servizi attualmente già disponibili nel territorio di riferimento e quelli che si intendono attivare grazie all'attuazione del progetto finanziato):*

Gli aspetti innovativi del progetto si possono così sintetizzare:

- 1) Avvio della UVM semplificata che lavorerà in sinergia con la UVM di cui alla LR 66/08 ed elaborerà un verbale esigibile all'ottenimento del buono servizio.
- 2) Sostegno alla libera scelta del cittadino e del caregiver per la tipologia degli interventi finanziabili con il buono servizio, tenuto conto del piano di intervento personalizzato.
- 3) Sostegno alla domiciliarità con presa in carico (educativa, psicologica e riabilitativa) svolta a

domicilio della persona, quindi all'interno di un contesto sociale, familiare, che facilitando le reciproche relazioni, rende più efficace l'intervento.

4) Sensibilizzazione della rete dei servizi territoriali nel miglioramento dell'offerta dei Servizi Semiresidenziali.

5) Avvio di esperienze di gruppi guidati con percorsi di condivisione con l'obiettivo di favorire azioni di counseling e coping.

6) Potenziamento del servizio di trasporto sociale per le persone elegibili al progetto.

## **B.6 Ulteriori informazioni utili**

## SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto Luigi Biancalani in qualità di legale rappresentante della Società della Salute Area Pratese

### **Attesta**

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Prato, 20 agosto 2019

Pratese

Il Presidente SdS Area



Regione Toscana



## **POR FSE 2014-2020**

**Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**

**Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà"**

### **CONVENZIONE**

**per la realizzazione del Progetto "PoD.aD" finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia",**

**approvato con D.D. n. 17488 del 17/10/2019**

**Codice progetto: 247734**

#### **Premessa:**

#### **Visti:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26/07/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 18/09/2018 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come

modificato e approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 02/03/2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 come da ultimo modificato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 28/10/2019;
- la Legge regionale 07/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- il D.P.R. 05/02/2018, n. 22 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- la Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019, approvata con D.C.R. n. 109 del 18/12/2018 ed in particolare l'allegato 1A, così come sostituito dalla DCR n. 22 del 10/04/2019, PR 18 "Tutela dei diritti civili e sociali";
- il Documento di economia e finanza regionale 2019 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 87, del 26/09/2018;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/07/2019, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014- 2020;
- i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 08/05/2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 04/06/2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 07/01/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021"
- la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 29/07/2019 con la quale è stato approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2019-2021;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 04 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 20/05/2019 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

### **Considerato:**

- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. 11439 del 19/06/2019 ha approvato l'Avviso pubblico Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020;
- che il Soggetto SDS AREA PRATESE (C.F.: 01975410976), Zona Distretto Pratese di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in Piazza del Comune n. 2, Prato, (PO), 59100, nella persona di Biancalani Luigi in qualità di legale rappresentante o con delega alla firma, nato a Prato il 20/03/1948, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato PoD.aD di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. 17488 del 17/10/2019 la Regione ha approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento;
- che con il medesimo decreto, è stato ammesso a finanziamento il Progetto PoD.aD ed è stato altresì assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;
- che lo schema tipo della presente convenzione è stato approvato con DGR n. 779 del 16/07/2018;

## TRA

la **Regione Toscana** (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Piazza Duomo n.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da Alessandro Salvi, dirigente del Settore Innovazione Sociale, nato a Firenze il 14/03/1970, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. 13897 del 27/09/2017 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

## E

il soggetto attuatore **SOCIETA' DELLA SALUTE AREA PRATESE** (C.F.: 01975410976), con sede in Piazza del Comune n. 2, Prato, (PO), 59100, nella persona di Biancalani Luigi nato a Prato il 20/03/1948, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante o con delega alla firma, dello stesso Soggetto attuatore.

### **Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel Progetto approvato e nel rispetto dei piani finanziari conservati agli atti del **Settore Innovazione Sociale**, (fatte salve eventuali modifiche alla percentuale di ripartizione del finanziamento autorizzate dal Settore) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

#### **Art. 2 (Normativa di riferimento)**

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto dell'Avviso regionale di riferimento, della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa comunitaria applicabile alla programmazione FSE 2014 - 2020 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

#### **Art. 3 (Limiti temporali)**

Il soggetto attuatore si impegna a terminare le attività entro **18** mesi dalla data del presente atto.

#### **Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)**

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

#### **Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)**

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- 12) mettere in campo adeguate azioni di informazioni e dare massima diffusione sui servizi fruibili tramite i buoni servizio ai potenziali destinatari e ai loro familiari.
- 13) realizzare le azioni previste dall'avviso, in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

- 14) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- 15) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- 16) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;
- 17) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei potenziali destinatari dei buoni servizio, rispettando il principio delle pari opportunità;
- 18) accertare che i potenziali destinatari dei buoni servizio, siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
- 19) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- 20) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del **Settore Innovazione Sociale** e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile;
- 21) consentire ai funzionari autorizzati dalla Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali;
- 22) comunicare al **Settore Innovazione Sociale** tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Pertanto il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti;
- 23) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- 24) inviare alla Regione, per ciascun trimestre di riferimento, il format di autocertificazione generato direttamente dal sistema informativo regionale; tale autocertificazione deve essere prodotta anche dopo la conclusione delle azioni progettuali, secondo le scadenze previste, fino a quando il Progetto non sia stato formalmente chiuso dall'Amministrazione.

#### **Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)**

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro 843.683,00 (Euro ottocentoquarantatremilaseicentottantatre/00), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto

assegnato con il Decreto Dirigenziale n. 17488 del 17/10/2019 a valere sull'Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE TOSCANA 2014-2020, codice Progetto 247734.

#### **Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)**

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'art. 14 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 11439 del 19/06/2019 di seguito riportate:

- III. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto, dopo la stipula della convenzione e a seguito di domanda nonché della presentazione della documentazione attestante l'avvio della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 5, par. 5 dell'Avviso;
- IV. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- V. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Per fine del percorso si intende la data di conclusione del progetto, entro la scadenza indicata all' Art.7 dell'Avviso.

#### **Art. 8 (Regime IVA)**

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività di inclusione sociale e lavorativa, secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

#### **Art. 9 (Tracciabilità)**

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto PoD.aD, sono i seguenti:

- Banca – Intesa San Paolo
- Agenzia / Filiale – Sede Centrale
- Intestatario del conto – Società della Salute - Area Pratese
- Codice IBAN: IT39 X030 6921 5311 0000 0046 021

#### **Art. 10 (Rinuncia)**

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

#### **Art. 11 (Domicilio)**

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta

certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

#### **Art. 12 (Inosservanza degli impegni)**

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto proponente abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto proponente è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

#### **Art. 13 (Foro competente)**

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

#### **Art. 14 (Tutela dei dati personali)**

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (*Regolamento generale sulla protezione dei dati*).

#### **Art. 15 (Esenzione di imposta)**

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente della Regione e dal legale rappresentante del soggetto attuatore, redatta in due copie (di cui una affidata al soggetto attuatore e una conservata dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze,

per REGIONE TOSCANA  
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore  
Il Legale Rappresentante

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**Luigi Biancalani**

*(Firmato in originale)*

**IL DIRETTORE**

**Lorena Paganelli**

*(Firmato in originale)*

---

**PUBBLICAZIONE**

(Art.124, comma 1°, D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e art. 10 Statuto della SdS)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il ..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Pratese  
Dott. ssa Lorena Paganelli

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Pubblicato all'Albo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il DIRETTORE della SdS Pratese  
Dott. ssa Lorena Paganelli

---

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato, .....

L'Ufficio di Segreteria

---

**ESECUTIVITA'**

Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.134, comma 3° del D. Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato, .....

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato, .....

Il DIRETTORE della SdS Pratese  
Dott. ssa Lorena Paganelli